

riscontri di competenza, per quanto possibile, evasioni, ritardi o inesattezze nei versamenti dei contributi.

Per quanto attiene alle uscite correnti, di cui al titolo I sostenute nel 1998 si è accertato che le stesse hanno interessato per la quasi totalità le spese istituzionali, come verrà successivamente più dettagliatamente esposto, e per la restante parte soprattutto la spesa per i servizi informatici.

Al riguardo, per consentire ad ogni pensionato l'accesso diretto alla banca dati, l'IPOST ha iniziato a partire dal mese di ottobre 1999, la distribuzione di un apposito tesserino magnetico a tutti i pensionati.

10-1. RENDICONTO FINANZIARIO

a) gestione competenza

Come già evidenziato nella precedente relazione l'inversione del "trend" negativo decorre dall'1.7.94, a seguito della più volte citata legge n. 71/94, per cui anche nell'esercizio 1998 si è verificato il miglioramento della situazione finanziaria della gestione (nel 1996 e nel '97 l'avanzo di esercizio è stato pari rispettivamente a 601 mld ed a £ 781,7 mld).

In particolare il rendiconto finanziario 1998 registra un avanzo finanziario di £ 722,411 mld (determinato dalla differenza tra l'importo delle entrate pari a £ 6.243,2 e quello delle uscite pari £ 5.520,6) ed un avanzo di parte corrente pari a £ 723,852 scaturito dalla differenza tra le entrate correnti di £ 3.139,459 mld e le uscite correnti pari a £ 2.415,566 mld.

Le entrate correnti sono derivate per la quasi totalità dalle entrate contributive (cat. I) per £ 2407 mld, nonchè dal rimborso per 665 mld da parte del Ministero del Tesoro a fronte delle pensioni erogate al personale appartenente all'ex ruolo UP dell'Ente Poste. Ulteriori entrate correnti hanno riguardato recuperi istituzionali e rimborsi diversi per 39 mld, redditi patrimoniali per £. 21,714 mld, (tra cui è significativo l'importo di 19,908 mld per interessi dovuti dalle restanti attività sociali maturate a tutto il 18.12.1998 sulle anticipazioni a suo tempo erogate dalla gestione in argomento, la cui trattazione verrà esposta successivamente nel capitolo della gestione restanti attività sociali) ed il rimborso della quota spese comuni (anticipate dalla gestione in argomento) da parte delle altre gestioni per £ 8,686 mld.

Non si sono verificate entrate in conto capitale ad eccezione del rimborso titoli per 0,153 mld. Per quanto riguarda le uscite, gli impegni di parte corrente, ammontanti nell'esercizio a £ 2415 mld, hanno interessato per la quasi totalità (per il 97 per cento) le spese istituzionali (trattamenti pensionistici) e ricostituzione posizione INPS ed indennità una tantum pari a 2348 mld.

Le altre spese hanno riguardato il contributo solidarietà all'INPS (ai sensi dell'art. 25 L. n. 41/86) per circa 9 mld, (0,3%) gli oneri di meccanizzazione per £ 30,3 mld (1,2%), gli oneri relativi al personale (0,14 %) ed al funzionamento per 3,653 mld (0,2) ed agli organi dell'ente 0,710 mld (0,03).

Più segnatamente per quanto attiene alle spese istituzionali riguardanti i soli trattamenti pensionistici le stesse sono state pari a 2307,8 mld come emerge dai seguenti prospetti che riportano oltre all'importo erogato nell'anno (2307 mld), anche il numero delle pensioni erogate (n. 94895), per tipo di pensione n. 74710 per vecchiaia ed anzianità, n. 5827 per invalidità e n. 14352 superstite e classe di età dei titolari.

numero dei pensionati ed importo annuo erogato, per tipo di pensione e classe di età.

Situazione al 31 dicembre 1998

Maschi e Femmine

Classi di Età (anni)	numero di pensionati per tipo di pensioni, importo annuo erogato(*)					
	vecchiaia ed anzianità		invalidità		totale	
	numero	importo(*)	numero	importo(*)	numero	importo(*)
sino a 49	3349	46820	605	10758	3954	57578
50 - 54	8147	170847	834	18258	8981	189105
55 - 59	14957	388751	986	23862	15943	412613
60 - 64	15646	451579	1047	27829	16693	479408
65 - 69	13036	380406	1083	28581	14119	408987
70 - 74	8021	213719	615	15670	8636	229389
75 - 79	6229	159924	304	7134	6533	167058
80 - 84	2819	70098	143	3128	2962	73226
85 - 89	1801	43337	99	2144	1900	45481
90 - 94	591	13494	82	1734	673	15228
95 ed oltre	120	2842	29	593	149	3435
Totale	74716	1941817	5827	139691	80543	2081508

* Importo in milioni di lire, esercizio 1998.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero delle pensioni a superstite ed importo annuo erogato per classe di età del titolare.
Situazione al 31 dicembre 1998

Maschi e Femmine		
Classi di	<u>numero delle pensioni ed importo erogato(*)</u>	
Età		
(anni)	<u>numero delle pensioni</u>	<u>importo erogato</u>
0 - 4	6	46
5 - 9	15	80
10 - 14	24	201
15 - 19	48	525
20 - 24	49	477
25 - 29	10	109
30 - 34	34	431
35 - 39	99	1289
40 - 44	247	3587
45 - 49	453	6859
50 - 54	833	12866
55 - 59	1207	19558
60 - 64	1684	28565
65 - 69	1955	32891
70 - 74	2338	37856
75 - 79	2302	35672
80 - 84	1408	21291
85 - 89	1121	16939
90 - 94	397	5502
95 ed oltre	122	1641
	-----	-----
Totale	14352	226385

(*) Importo in milioni di lire, esercizio 1998.

Tra le spese non istituzionali relative all'acquisto di beni e servizi notevole consistenza ha assunto, anche nell'esercizio '98, la spesa relativa alla meccanizzazione per un totale di £ 30,34 mld di cui £ 22,17 mld per contabilità meccanografica (cap. 415), £ 7,46 mld per meccanizzazione adempimenti L. n. 29/79 e 0,7 mld per spese meccanizzazione servizi generali (cap. 369), ancorchè in diminuzione rispetto a quella sostenuta nel 1997 che è stata di £ 34,5 mld.

In merito si ribadisce ancora una volta che la questione degli oneri dei servizi informatici riguarda principalmente la gestione quiescenza, anche in considerazione del fatto che presso di essa presta servizio il maggior numero di unità di personale (dell'IPOST e comandato) pari a n. 136 rispetto alle n. 116 unità addette a tutte le altre gestioni, al netto di quelle (n. 90) preposte a tutti i servizi comuni.

Al riguardo si ribadisce l'esigenza di richiedere, come già rilevato nella precedente relazione, il parere dell'AIPA, inviando al citato organo la necessaria documentazione ed i dati analitici riguardanti l'importo erogato al gestore esterno dei servizi informatici, il numero delle posizioni ed operazioni interessate a ciascun tipo di costo unitario previsto nei contratti stipulati con il citato gestore, il contingente di personale IPOST e comandato assegnato alla gestione e quello del gestore medesimo con l'indicazione delle prestazioni effettivamente svolte.

Quanto sopra al fine di verificare, in relazione alle prestazioni espletate dal ripetuto gestore, la congruità dei relativi costi unitari dell'intera spesa e della reale possibilità da parte dell'istituto, di realizzare economie, anche attraverso l'espletamento da parte del personale IPOST almeno di tutte quelle attività amministrative, che solo nell'esercizio '98 hanno comportato costi, come emerge dalla relazione sull'informatizzazione predisposta dall'Amministrazione, per un totale di 5 mld,

ancorchè in diminuzione rispetto a quelli sostenuti (per attività amministrative) nell'esercizio '97 pari a 6 mld.

Sempre in ordine alla spesa per acquisto di beni e servizi ancora consistente è stata quella inerente alle spese postali, telegrafiche e telefoniche pari a £ 3,58 mld (di cui £ 2 mld per le spese postali concernenti il pagamento delle pensioni, anche se in diminuzione rispetto a quelle sostenute nel 1997 pari a £ 4,088 mld).

Tra le spese in conto capitale occorre menzionare l'acquisto di hardware e software per l'importo di £ 568 milioni nonché l'indennità di anzianità a seguito del collocamento a riposo del personale per l'importo di £ 970 mln.

Sono stati riscontrati notevoli scostamenti tra previsioni e consuntivo che hanno interessato, a parte le partite di giro, quasi esclusivamente le entrate e le uscite correnti; in particolare per le entrate sono state previste £. 2687 mld ed accertati £ 3.139 mld, e per le uscite correnti sono stati previsti 2.555 ed accertati 2415 mld.

Circa l'andamento futuro del fondo quiescenza, è da ritenere che la gestione in argomento continuerà ad essere caratterizzata da avanzi finanziari limitatamente agli anni 99 e 2000, per poi divenire tendenzialmente decrescenti (come già detto) per gli anni successivi.

Più segnatamente occorre precisare che tale valutazione trova fondamento da un esame della dinamica delle risultanze formulate dalla stessa amministrazione che hanno evidenziato che il numero delle pensioni per il periodo 95/98 è cresciuto, con un andamento per le singole categorie di pensioni, pressoché costante per le pensioni di vecchiaia e crescente per le pensioni di anzianità (in misura notevole), di invalidità (lieve) e di reversibilità (in misura contenuta).

Inoltre a fronte di un numero sempre crescente di trattamenti pensionistici (l'incremento è stato di 14455 unità pari al 18 per cento nel citato periodo 95/98) si è riscontrato un numero decrescente di assicurati (sempre nello stesso periodo) essendosi ridotti di 12.881 unità pari a un 6,9%.

Nel prossimo sessennio (99-2004) si prevede analogo andamento con un valore percentuale per dipendenti assicurati di segno negativo in misura pari al 4,7%, mentre per le pensioni il segno si prevede positivo nella percentuale del 13,8% (anche se tale percentuale, registrata nel citato periodo, si prevede più bassa rispetto a quella precedente a seguito delle misure di contenimento introdotte dal legislatore per il diritto a pensione sin dal 1996).

Con riferimento, inoltre, agli oneri riguardanti i soli trattamenti pensionistici nonché le entrate contributive degli iscritti si presume parimenti nel citato periodo 99/2004, un incremento dei rispettivi importi.

Più segnatamente per quanto attiene ai contributi, anche in presenza di un numero di iscritti in diminuzione (dai 176.000 di fine '98 ai 168.000 del 2004), si prevede un gettito contributivo che da 2384 mld del 1998 si eleverà nel 2004 a 2960 mld con un aumento medio annuo di circa 95/100 mld che percentualmente è pari al 4% circa.

La rappresentata situazione è da attribuire al maggior importo dei livelli retributivi, a cui sono correlati i contributi, dovuti ai rinnovi contrattuali, ai possibili sviluppi di carriera del personale ed alle prestazioni accessorie incentivanti previste dai contratti e legati a specifiche produttività.

Anche l'importo per le prestazioni per il trattamento di quiescenza, che nel 1998, sono state pari a 2308 mld (per n. 94630 pensionati con un valore medio di circa 24,6

milioni), aumenteranno rispettivamente nel 2001 a 2728 mld e nel 2004 a 3150 mld (n. 107.985 pensionati), con un incremento nel periodo considerato del 6 per cento annuo con un valore medio del 2001 di 26,8 mln e nel 2004 di 29,17 mln.

Nella tabella che segue vengono analiticamente indicati per ogni anno del periodo 98/2004 la spesa complessiva per i trattamenti pensionistici che si prevede di assumere, il gettito contributivo ed i rispettivi avanzi e disavanzi.

Fondo Quiescenza: Prestazioni Istituzionali e contributi			
	Spesa	Contributi	Avanzi o disavanzi
1998	2308	2384	76
1999	2448	2480	32
2000	2589	2576	-13
2001	2728	2672	-56
2002	2869	2768	-101
2003	3008	2864	-144
2004	3150	2960	-190
		TOT:	-396

E' da far presente che, le previsioni di cui innanzi non hanno tenuto conto delle somme a carico del Ministero del Tesoro (quantificati in 660 mld nel 1998) in applicazione dell'art. 6 della l. n. 71/94, che costituiranno negli anni successivi vere e proprie disponibilità finanziarie, che se, opportunamente utilizzate, con una politica d'investimenti potrebbero garantire, come fatto presente nella precitata relazione predisposta dall'Amministrazione, almeno in parte l'equilibrio assicurativo fra prestazioni e contributi del fondo di cui trattasi.

Da quanto sopra ne discende, in via conclusiva, che per meglio definire ed individuare l'effettivo andamento della gestione del fondo, caratterizzato da una gestione previdenziale, al fine di prevenire probabili squilibri strutturali tra entrate ed uscite ed eventualmente formulare appositi correttivi da sottoporre ai competenti organi

per i conseguenti provvedimenti di carattere legislativo/regolamentare, occorre predisporre, come più volte fatto presente da questa Corte, un vero e proprio bilancio tecnico, tra l'altro, prescritto dall'art. 77 del T.U. 5.6.1952 n. 657, dall'art. 97 della L. 2.3.63 n. 303 e dall'art. 140 del T.U. 9.8.67 n. 1417.

b) gestione residui

Dalla disamina delle scritture contabili è emerso quanto segue:

Residui attivi anteriori all'esercizio 97 (in mld di lire)			
	INIZIALI	RISCOSSI	DA RISCOUTERE
Parte corrente	1905,3	1407,8	497,5
Capitale	93,2	0,42	93,2
Partite di giro	2,5	0,51	2,4
Totale	2001	1407,9	593,2

Per la parte corrente per entità assumono rilievo quantitativo i seguenti crediti:

l. 146,5 mld (cap. 132) dovuti dal Ministero del Tesoro per anticipazioni effettuate in conto pagamento pensioni relative al personale PT appartenente all'ex ruolo UP e riliquidazioni indennità integrativa ai sensi dell'art. 6 L. 71/94; *l. 195,5 mld (cap. 65)* dovuti dal Tesoro ai sensi della Legge n. 778/95 quale contributo per il ripianamento del disavanzo della gestione fino al 1984; *l. 113,18 mld (cap. 114)* dovuti dalla gestione restanti attività sociali per anticipazioni a favore della gestione case albergo a titolo di interessi; *l. 35,1 mld (cap. 5)* per contributi ex L. 7.2.79 n. 29; *l. 6,6 mld (cap. 127)* per recupero detrazione INPS ai sensi dell'art. 5 L. n. 4/1960.

I **residui attivi** di esercizio ammontanti a lire 1.147,8 mld, risultano costituiti principalmente:

- a) 663 mld dovuti dal Ministero del Tesoro per oneri relativi alla quota parte delle pensioni erogate al personale PT appartenente all'ex ruolo UP e riliquidazioni indennità integrativa speciale di cui alla legge 717/94;
- b) 450,7 mld dovuti dall'E.P.I. per contributi maturati sulle competenze relative alle mensilità dicembre e XIII;
- c) 28,6 mld da rapporti fra le gestioni in cui è articolato il bilancio dell'Ente tra cui £ 9,9 mld per interessi dovuti dalla sub gestione R.A.S.;
- d) i restanti crediti ineriscono per lo più a recuperi per prestazioni istituzionali (2,4 mld) e ad oneri a carico di altre gestioni e di introiti vari.

Per quanto riguarda i crediti relativi alla parte in conto capitale occorre menzionare il rimborso di 93 mld dovuti dalla gestione R.A.S. I residui attivi alla data del 31.12.98 (di esercizio + quelli antecedenti) sono pari a £ 1741 mld con una diminuzione di 260 mld rispetto a quelli del 31.12.97 pari a £ 2001.

Per quanto concerne i **residui passivi** anteriori al 31.12.1997, si riportano qui di seguito i dati distinti per parte corrente, capitale e partite di giro:

Residui passivi anteriori dell'esercizio 1997 (<i>in mld di lire</i>)			
<i>Residui</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Da pagare</i>
Parte corrente	2289	22,8	2266,2
Capitale	1	0,90	0,232
Partite di giro	122	75,38	46,7
Totale	2412	99,09	2313,132

Tra i residui passivi di parte corrente una quota consistente afferisce, come dianzi esposto, alle anticipazioni effettuate dall'ex Amministrazione PT (EPI ora S.p.A.), a favore dell'IPOST (l. 2037 mld – cap. 433) per consentire il pagamento dei

trattamenti pensionistici a favore del personale U.L.A. fino al 31.7.94; inoltre, sono da considerare per entità anche i seguenti importi: *l. 195 mld* inerente al capitolo 436 per debito consolidamento Gest. Consolidata al 31.12.84; *l. 11,2 mld* per poste correttive e compensative; *l. 11,5 mld* per stipendi ed oneri vari a favore del personale straordinario.

I residui passivi di competenza ammontano a *l. 111,174 mld* di cui *88,317 mld* per partite di giro, *£. 22,26 mld* per spese correnti e *0,597* per spese in c/cap.

Tali residui ineriscono principalmente a:

- a) *l. 86,5 mld* per IRPEF dovuti sulle pensioni e stipendi erogati nel mese di dicembre;
- b) *l. 7,722 mld* per competenze da rimborsare alle Poste Italiane S.p.A. relative al personale P.T. comandato presso l'Istituto;
- c) *l. 5,87 mld* per debiti istituzionali concernenti le ricostituzioni delle posizioni INPS;
- d) *l. 3,037 mld* per contributo di solidarietà dovuta all'INPS ai sensi dell'art. 25 L. n. 41/86;
- e) *l. 9,323* per compensi agli Organi ed al personale;
- f) *4 mld* per acquisto di beni e servizi.

I residui passivi da *£ 2412 mld* alla data del 31.12.1997 sono passati a *2424 mld* al 31.12.1998 (*2313* per esercizi precedenti al '98 e *111,174* relativi all'esercizio).

Gestione di Cassa

Si rileva che anche per la gestione Cassa si sono verificati notevoli scostamenti tra previsioni e risultati come emerge dal vigente prospetto:

Entrate correnti			
	Previsioni	Risc./Pagam.	Differenza in + in -
Entrate in c/capitale	2113850642000	3400639979789	-1286789337789
	11000000	230323670	-219323670
	932960000000	3102318292901	-2169358292901
Entrate per partite di giro	3046821642000	6503188596360	-3456366954360
Uscite correnti			
	Previsioni	Risc./Pagam.	Differenza in + in -
Uscite in c/capitale	2525980092590	2416138428533	109841664057
	2450000000	1981668892	468331108
	968706000000	3090499810788	-2121793810788
Uscite per partite di giro	3497136092590	5508619908213	-2011483815623

c) Situazione amministrativa

L'avanzo di amministrazione, accertato alla data del 31.12.1997 di £ 403 mld, è lievitato a 1125, a seguito dell'avanzo finanziario dell'esercizio '98, di £ 722 mld.

Si riportano qui di seguito i relativi dati della situazione amministrativa al 31.12.1998: *Importi in mld di lire*

Fondo Cassa all'1.1.1998		813
Riscossioni		
- in conto competenza	509	
- in conto residui	1408	6503
Pagamenti		
- In conto competenza	5409	
- - in conto residui	99	5508
Fondo Cassa al 31.12.1998		1808
Residui attivi al 31.12.1998		
- degli esercizi precedenti	593	
- dell'esercizio	1148	1741
Residui passivi al 31.12.1998		
- degli esercizi precedenti	2313	
- dell'esercizio	111	2424
Avanzo di Amministrazione al 31.12.1998		1125

Nell'allegato prospetto sono indicati sinteticamente i dati inerenti al conto finanziario della gestione '98 (preventivo e consuntivo fondo cassa residui attivi e passivi e relative eventuali variazioni):

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE QUIESCENZA

	PREVENTIVO 1998	CONSUNTIVO 1998	Differenze
ENTRATE CORRENTI (Tit.I-II-III)	L. 2.687.018.776.020	L. 3.139.459.181.040	L. 452.440.405.020
ENTRATE IN C/CAPITALE (Tit.IV-V-VI)	L. 153.600.000	L. 188.323.670	L. 34.723.670
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Tit VII)	L. 933.930.000.000	L. 3.103.461.939.655	L. 2.169.531.939.655
TOTALE ENTRATE	L. 3.621.102.376.020	L. 6.243.109.444.365	L. 2.622.007.068.345
FONDO CASSA AL 1/1/98	L. 813.448.798.785		
RESIDUI ATTIVI AL 1/1/98	L. 2.001.159.716.746		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	L.	L. 2.814.608.515.531	
		L. 9.057.717.959.896	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
TOTALE A PAREGGIO		L. 9.057.717.959.896	
SPESE CORRENTI (Titolo I)	L. 2.555.643.903.590	L. 2.415.566.423.192	-L. 140.077.480.398
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	L. 2.260.000.000	L. 1.669.462.800	-L. 590.537.200
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	L. 933.930.000.000	L. 3.103.461.939.655	L. 2.169.531.939.655
TOTALE SPESE	L. 3.491.833.903.590	L. 5.520.697.825.647	L. 2.028.863.922.057
RESIDUI PASSIVI AL 1/1/98	L. 2.412.117.959.441		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	L.	L. 2.412.117.959.441	
		L. 7.932.815.785.088	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		L. 1.124.902.174.808	
TOTALE A PAREGGIO		L. 9.057.717.959.896	

COMPETENZA 1998	PREVENTIVO 1998	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	L. 3.621.102.376.020	L. 6.243.109.444.365	L. 2.622.007.068.345
TOTALE SPESE	L. 3.491.833.903.590	L. 5.520.697.825.647	L. 2.028.863.922.057
AVANZO(+) DISAV.(-) 1998	L. 129.268.472.430	L. 722.411.618.718	L. 593.143.146.288

10-2. Conto economico

Il conto economico della gestione presenta un avanzo di l. 722,305 mld costituito dalla differenza dell'avanzo di parte corrente di l. 723,422 mld e dal disavanzo di parte II per l. 1,118, mld concernente componenti che non danno luogo a movimenti finanziari. In particolare, il citato disavanzo di l. 1.183.966.971 è scaturito dalla somma algebrica fra i componenti positivi pari a l. 1.800.000 (sopravvenienze attive costituite da plusvalenze titoli) ed i componenti negativi pari a 1.589.834.332, costituiti da ammortamenti di costi pluriennali per £ 1.183.966.971 e accantonamenti per l'indennità di anzianità per £ 405.864.211 ad insussistenze attive per £ 3.150.

Si riportano qui di seguito i dati inerenti al conto economico concernenti la Parte I e II.

Parte I°	
Entrate correnti	3139459181040
Spese correnti	2415566423192
Totale Parte I	723.892.657.848
Parte II	
Componenti negativi	
Ammortamenti e deferimenti	1.183.966.971
Quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo indennità anzianità	405.864.211
Insussistenze attive	3150
Componenti positivi	
Sopravvenienze attive	1.800.000
Totale parte II	-1588034272
Importo Parte I	723.892.267.848
	1.588.034.272
Avanzo economico	722.304.723.516

Si è registrato nel 1998 un minore avanzo economico per £ 59,05 mld rispetto al 1997 il cui avanzo economico è stato pari a 781,35 mld (nell'esercizio '97 la parte costituita dalle entrate correnti meno uscite correnti aveva registrato un avanzo corrente di 784 mld, accertato invece nell'esercizio '98 in £ 727,8).

Situazione patrimoniale

Sotto l'aspetto patrimoniale l'avanzo economico conseguito nell'arco dell'esercizio '98 di £ 722,305 mld, incrementa il netto patrimoniale della gestione quiescenza che da £ 396,950 al 31.12.97 passa a £ 1.119,261 mld al 31.12.1998.

Si riportano qui di seguito le attività e le passività per singole voce:

Conto del patrimonio alla data del 31.12.98	
Attivo	
Costituito da disponibilità liquide	1808017486932
Banche	605322093
C/C postali	27943158371
Altri conti correnti	1779469006468
Residui attivi	1741080564751
Crediti verso lo Stato ed altri enti	1495099306692
Crediti verso iscritti societari	8879591107
Crediti diversi	237101666952
Investimenti mobiliari	91046850
Obbligazioni e cartelle fondiarie	91046850
Immobilizzazioni tecniche	3028701332
Automezzi	59416000
Mobili o macchine di ufficio	2969285332
Altri costi pluriennali	9243316
Totale	3561461115904
Passivo	
Residui passivi	2424195876875
Debiti verso lo Stato	286274892759
Debiti verso soci e tesi	2073017881232
Debiti verso fornitori	5251434526
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	122968320
Debiti diversi	59528700038
Debiti bancari e finanziari per anticipazioni passive	894
Fondi ed accantonamenti vari per fondo liquidazione ed indennità del personale	8496815570
Poste rettificative dell'attivo per fondo ammodernamento mobili e macchine di ufficio	9507221644
Totale	2442199914983
Attivo	3561461115904
Passivo	2442199914983
	1119261200921
Avanzo economico esercizi precedenti	396477405
Avanzo economico esercizio 98	722304723516
Patrimonio netto	1119261200921

11. Buonuscita

La gestione del “Fondo Buonuscita” riguarda l'erogazione al personale postelegrafonico dell'indennità “buonuscita” ovvero di fine rapporto, a partire dal 29.2.98 al momento del collocamento a riposo.

Come per le altre attività previdenziali dell'Istituto, fino al 31 luglio 1994 il Fondo provvedeva per il solo personale degli ex Uffici locali, mentre per il restante personale (ex ruolo uffici principali), così come per tutti i dipendenti civili dello Stato, provvedeva l'ENPAS (ora INPDAP). Dal 1 agosto 1994 la competenza dell'Istituto si è estesa a tutto il personale EPI per cui, a partire da quella data, i relativi contributi vengono versati direttamente all'IPOST, che provvede all'erogazione dei relativi trattamenti previdenziali.

Detto fondo è stato alimentato per quanto attiene alle entrate contributive da contributi posti, rispettivamente, a carico del lavoratore nella misura del 2,50% e del datore di lavoro nella misura del 7,10% delle voci pensionabili fino al 28 febbraio 1998, data di trasformazione dell'Ente Poste Italiane in S.p.A. e successivamente a tale data dai soli contributi erogati dai dipendenti.

Infatti a tal riguardo si richiama l'art. 53 comma 6 della legge 27.12.1997, n. 449, che ha previsto a decorrere dalla data di trasformazione dell'Ente Poste Italiane in Società per Azioni, ai sensi dell'art. 2 comma 27 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, (avvenuta il 28.2.1998), per il personale delle poste “il trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile e, per il periodo lavorativo antecedente, l'indennità di buonuscita maturata, calcolata secondo la normativa vigente (di cui al T.U. approvato con D.P.R. del 29.12.1973 n. 1092 e successive modificazioni).